



Allegato A1 (ITALIA)

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

Unitamente-Sora-Cassino

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: ASSISTENZA

Area di intervento: Richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale ed umanitaria – minori non accompagnati

Codice: A12

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

La presente proposta progettuale rientra nel programma IntegriAMO_Lazio perseguendo l'obiettivo 10 dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile per cui si colloca all'interno dell'ambito di azione "Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese". Il settore di cui all'articolo 3 del decreto legislativo n. 40 del 2017 in cui si realizza il programma è quello dell'Assistenza, la cui area di intervento riguarda i migranti. Il filo conduttore che unisce i progetti del programma sarà rappresentato dalle seguenti azioni che hanno l'obiettivo specifico di ridurre l'emarginazione sociale, la mancanza di integrazione e di sviluppo di reti e collaborazioni virtuose con attori del territorio, orientamento, accompagnamento e facilitazione nell'accesso ai servizi; apprendimento della lingua italiana, storie di inserimento lavorativo e sociale, interventi che favoriscano il positivo inserimento dei cittadini immigrati nei territori, azioni per favorire l'integrazione e l'esercizio della cittadinanza attiva, progetti di sostegno a favore di categorie vulnerabili".

La finalità generale del progetto è quella di favorire l'integrazione e di operare in modo concreto alla realizzazione di una società multietnica, educando i giovani al rispetto della diversità culturale e alla cultura dell'accoglienza. Di conseguenza scopo del progetto è l'inserimento degli immigrati al contesto socio-economico del territorio

italiano attraverso un percorso di accompagnamento e alfabetizzazione svolto in primis dai giovani volontari. Esso nasce dalla constatazione della scarsa attenzione del sistema di welfare territoriale al problema dell'immigrazione e dell'esigenza di rafforzare e sostenere le strutture di accoglienza locali nelle loro azioni quotidiane. Il sistema realizzato nel territorio è in forte affanno rispetto al crescere delle richieste degli immigrati. Di fatto l'emergenza sanitaria da Covid19 e le conseguenti restrizioni hanno contribuito in modo sostanziale al peggioramento della situazione di emarginazione e vulnerabilità in cui i migranti stessi trovano a vivere. Di fronte tale scenario quindi si pone l'obiettivo di aumentare l'offerta di servizi per sostenere la crescita e lo sviluppo degli Stranieri in difficoltà economica, abitativa, familiare, lavorativa e stranieri non in possesso di permesso di soggiorno.

Gli obiettivi proposti dal progetto UnitaMENTE possono essere sintetizzati in sei punti:

-Garantire l'alfabetizzazione e l'insegnamento della lingua italiana agli stranieri, attraverso un percorso di istruzione integrato che affianchi all'insegnamento linguistico quello relativo all'educazione civica con particolare attenzione ai valori e ai principi fondanti della Repubblica.

-Fornire ai candidati un'ampia conoscenza delle normative in materia di immigrazione attraverso un piano di formazione sulla disciplina giuridica che regola tutti i relativi aspetti del tema.

-Supportare ed assistere gli utenti immigrati nel disbrigo delle pratiche burocratiche per le procedure di ingresso in Italia e l'accesso ai servizi socio-sanitari.

-Promuovere momenti di aggregazione e socializzazione per educare i giovani alla conoscenza e rispetto delle diversità culturali attraverso la frequentazione, il rispetto e l'apertura a nuove culture.

-Fornire agli immigrati una conoscenza civile per accrescere la consapevolezza dei propri diritti e doveri, per favorire l'acquisizione di una propria identità di fronte al contesto sociale.

-Sensibilizzare i volontari del servizio civile ai temi dell'accoglienza e solidarietà verso i fratelli stranieri in fuga da guerre, povertà e fame per aumentare la loro partecipazione alla vita sociale e accrescere il loro senso civico nei confronti della società di appartenenza.

In sintesi, questi obiettivi hanno la comune prospettiva di promuovere e valorizzare la pluralità di culture oggi esistenti come reale testimonianza dell'enorme creatività umana, intesa come capacità di trovare soluzioni innovative per la propria esistenza.

Obiettivi specifici

1. Ampliare la disponibilità dello sportello immigrazione "Caritas Migrantes" per l'orientamento e accompagnamento ai servizi per garantire il reale inserimento degli stranieri nel tessuto socio-economico del territorio.

-Risultato atteso: attraverso la realizzazione di un percorso di accompagnamento e orientamento ai servizi, gli utenti stranieri potranno maturare una loro autonomia e indipendenza nella gestione del proprio status sociale. Attuare l'intervento didattico-educativo per l'apprendimento della lingua italiana, per facilitare l'inserimento socio-comunicativo e scolastico degli immigrati. Per gli utenti con maggiori difficoltà inoltre verranno realizzate specifiche attività di accompagnamento allo studio per il recupero.

1. Attivare un servizio di assistenza specifico per immigrati richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale attraverso la collaborazione con le cooperative sociali in partenariato con il progetto.

-Risultato atteso: gli utenti specifici potranno beneficiare di un servizio di assistenza nel disbrigo delle pratiche burocratiche di ingresso, compilazione dei moduli per la richiesta e rinnovo del permesso di soggiorno. Inoltre l'attivazione di un gruppo auto munito consentirà agli utenti di essere accompagnati verso i centri socio assistenziali.

2. Attuare l'intervento didattico-educativo per l'apprendimento della lingua italiana, per facilitare l'inserimento socio-comunicativo e scolastico degli immigrati. Per gli utenti con maggiori difficoltà inoltre verranno realizzate specifiche attività di accompagnamento allo studio per il recupero.

-Risultato atteso: Creare tre gruppi di apprendimento a seconda del livello di alfabetizzazione degli alunni stranieri per la realizzazione di un percorso formativo in grado di accrescere l'autonomia linguistica degli utenti fondamentale nel processo di integrazione.

3. Realizzazione di attività laboratoriali per favorire la conoscenza e il dialogo interculturale. Verranno infatti attivati laboratori di cucina, orticoltura, artigianato.

-Risultato atteso: tali attività consentiranno agli utenti stranieri di conoscere le abitudini, usi e costumi del territorio ospitante. D'altro canto i momenti di incontro consentiranno ai giovani volontari di conoscere culture e tradizioni diverse, diventando quindi essi stessi promotori e fautori delle diversità culturali come risorsa.

4. Realizzazione di un testo narrativo con il racconto di storie di giovani immigrati e interviste agli abitanti del territorio sull'impatto con realtà diverse. Tale attività verrà realizzata durante tutto il percorso e vedrà la collaborazione diretta tra i volontari del servizio civile e ragazzi immigrati attraverso l'ascolto e l'incontro. Per la realizzazione della raccolta i volontari saranno seguiti da un giornalista esperto.

-Risultato atteso: realizzare un testo a scopo divulgativo per promuovere e sensibilizzare la popolazione locale ai temi dell'immigrazione e della cultura dell'accoglienza e solidarietà.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

L'eterogeneità di tali attività, dei destinatari delle stesse e delle turnazioni degli operatori che i ragazzi affiancheranno, comporta l'implementazione di un sistema di turni che verrà consegnato all'inizio del Servizio Civile e rappresenterà il riferimento per i volontari in relazione alle rispettive attività. Nel complesso tale turnazione sarà organizzata con un'alternanza ciclica dei ruoli dando possibilità a ogni volontario di partecipare e seguire tutte le attività previste.

AREA DI INTERVENTO: Richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale ed umanitaria – minori non accompagnati	
SEDE: <i>Caritas Diocesana di Sora-Cassino-Aquino-Pontecorvo – SEZIONE DI SORA</i>	
Obiettivo 1: Ampliare la disponibilità dello sportello immigrazione per l'orientamento e accompagnamento ai servizi, garantendo il reale inserimento degli stranieri nel tessuto socio-economico del territorio.	
AZIONI	DESCRIZIONE ATTIVITA' E METODOLOGIA UTILIZZATA
Attività 1.1.a:	Lo sportello immigrazione offre un servizio di informazione, assistenza e orientamento rivolto ai cittadini immigrati che necessitano di aiuto per la permanenza nel nostro Paese. I volontari di servizio civile avranno il ruolo di presidiare lo sportello immigrazione e si

AZIONI	DESCRIZIONE ATTIVITA' E METODOLOGIA UTILIZZATA
<p>Attività 1.3.a: Consulenza legale</p> <p>Attività 1.3.b: Ascolto psicologico</p>	<p>Nella finalità di queste attività i volontari affiancheranno lo psicologo e il legale dando il proprio apporto materiale e pratico. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Registrazione richieste dello sportello; -Gestione agenda appuntamenti; -Gestione flusso di utenti; -Gestione e smistamento telefonate. -Fotocopie documenti. -Archiviazione dati.
<p>Obiettivo 2: Attivare un servizio di assistenza specifico per immigrati richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale attraverso la collaborazione con enti no profit partner di progetto.</p>	
AZIONI	DESCRIZIONE ATTIVITA' E METODOLOGIA UTILIZZATA
<p>Attività 2.1.a: Assistenza trasporto</p>	<p>L'attività prevede un servizio di trasporto per immigrati residenti nei centri di accoglienza gestiti dagli enti profit Solecuore - Società Cooperativa Sociale e La Speranza –Società Cooperativa Sociale).</p> <p>I volontari si occuperanno quindi direttamente del trasporto degli utenti verso i centri di assistenza sanitaria, CPI, questura ecc.</p>
<p>Attività 2.1.b: Assistenza pratiche burocratiche legali</p> <p>Attività 2.1.c: Servizio di mediazione culturale</p>	<p>Per lo svolgimento di questa attività i volontari aiuteranno gli utenti nel disbrigo delle pratiche burocratiche amministrative e legali. In particolare affiancheranno gli utenti nella compilazione dei moduli per la richiesta e rinnovo del permesso di soggiorno, assistenza sanitaria ecc.</p> <p>L'attività prevede un servizio di mediazione per agevolare il processo di integrazione per i richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale. I volontari affiancheranno il mediatore culturale e gli operatori dando il loro contributo pratico e materiale.</p> <p>In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Registrazione richieste dello sportello; -Gestione agenda appuntamenti; -Gestione flusso di utenti; -Gestione e smistamento telefonate. -Fotocopie documenti. -Archiviazione dati.

Obiettivo 3: Attuare l'intervento didattico-educativo per l'apprendimento della lingua italiana, per facilitare l'inserimento socio-comunicativo e scolastico degli immigrati.	
AZIONI	DESCRIZIONE ATTIVITA' E METODOLOGIA UTILIZZATA
<p>Attività 3.1.a: Divisione delle classi per livello di apprendimento</p> <p>Attività 3.1.b: Scheda Personale</p> <p>Attività 3.1.c Incontri di gruppo per lezioni di educazione civica</p>	<p>Per ogni utente verrà effettuato un colloquio personale per individuare il suo livello di conoscenza della lingua italiana per poterlo inserire nella classe più adeguata.</p> <p>I volontari affiancheranno la responsabile alla formazione, nel colloquio e durante la somministrazione del test di ingresso per valutare il livello di apprendimento dell'utente.</p> <p>Dopo la valutazione dei test verranno consegnati i programmi didattici in cui saranno indicati i giorni, le ore e gli argomenti che verranno trattati.</p> <p>Verranno forniti materiale didattico e scolastico oltre che testi scritti su cui esercitarsi.</p> <p>Ogni tre mesi i volontari si occuperanno di effettuare verifiche di apprendimento con valutazione finale.</p> <p>Per ogni utente i volontari compileranno una scheda personale in cui verranno riportate tutte le presenze/assenze, gli argomenti trattati, annotazioni, risultati di eventuali verifiche, corsi laboratoriali frequentati. Alla fine del percorso formativo verrà rilasciata una lettera di referenza corredata dagli attestati ottenuti durante il percorso formativo utile per il rinnovo del permesso di soggiorno.</p> <p>I volontari avranno il ruolo di organizzare incontri di gruppo a cadenza mensile per lo svolgimento di lezioni di educazione civica e introduzione ai valori fondamentali della Repubblica Italiana.</p> <p>Per tali attività i volontari si occuperanno</p>

	<p>Per lo svolgimento di tali attività i volontari dopo aver scelto secondo le loro propensioni e capacità il gruppo da seguire, avranno il ruolo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> -supportare gli utenti nelle attività laboratoriali individuali e di gruppo; -collaborare con gli operatori durante lo svolgimento dei laboratori; -gestire e coordinare le attività; -Predisporre i materiali necessari all'attività. <p>Nella realizzazione di tali attività l'ente Profit "La sarà fondamentale la partecipazione dell'ente Profit "La Speranza Società Cooperativa Sociale" in qualità di ente gestore del Centro Servizi Caritas "Cittadini dal mondo".</p>
<p>Obiettivo 5: Realizzazione di un libro con brevi racconti di storie di giovani immigrati e interviste agli abitanti del territorio.</p>	
<p style="text-align: center;">AZIONI</p>	<p style="text-align: center;">DESCRIZIONE ATTIVITA' E METODOLOGIA UTILIZZATA</p>
<p>Attività 5.1.a.: Raccolta dati e storie personali</p> <p>Attività 5.1.b: Elaborazione e scrittura dei racconti</p> <p>Attività 5.1.c Presentazione della raccolta</p>	<p>L'attività prevede delle interviste dirette a cittadini stranieri residenti sul territorio, alunni della scuola di italiano o utenti dello sportello immigrazione per il racconto della storia personale (le origini, il viaggio, l'arrivo in Italia e la vita nel nuovo paese) e interviste agli abitanti del territorio sul tema dell'immigrazione e l'accoglienza di cittadini stranieri</p> <p>I volontari effettueranno durante le attività previste dal percorso, interviste e conversazioni con gli utenti che aderiranno a questa attività.</p> <p>I volontari si occuperanno direttamente di selezionare 20 racconti personali e rielaborarli in testi narrativi da inserire nella raccolta. Inoltre il loro ruolo sarà anche quello di curare l'impaginazione della raccolta.</p> <p>A fine attività i volontari organizzeranno un convegno sul tema dell'immigrazione in cui verrà presentato il testo redatto.</p>

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Caritas Diocesana di Sora-Cassino-Aquino-Pontecorvo	SORA	VIA CANOFARI CONTE, 10	4
---	------	------------------------	---

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti: senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Partecipazione al percorso formativo previsto a livello diocesano e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio Civile Universale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altre Caritas diocesane della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto.

Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con la Caritas diocesana e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica (quindicinale-mensile) e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento.

Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line (al 1°, al 4° e al 12° mese di servizio).

Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi (con successivo recupero).

Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione (es. 12 marzo: incontro nazionale giovani in servizio civile; 15 dicembre: giornata nazionale del servizio civile).

giorni di servizio settimanali: 5

orario: 25 ore/sett.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

[https://www.caritas.it/home_page/cosa_puoi_fare_tu/00000718 Come si accede al servizio o civile.html](https://www.caritas.it/home_page/cosa_puoi_fare_tu/00000718_Come_si_accede_al_servizio_civile.html)

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Per tutti gli operatori volontari che partecipano al progetto è previsto il rilascio di un attestato specifico da parte dell'Ente terzo Gruppo Cooperativo CGM s.c.s. a r.l. - Consorzio Nazionale della Cooperazione Sociale "Gino Mattarelli", come da convenzione allegata e secondo il modello ad essa allegato. L'attestato specifico, che farà riferimento alle attività specifiche svolte, sarà altresì sottoscritto dalla Caritas Italiana e dal personale della Caritas diocesana che realizza il progetto e sarà conforme all'Allegato 6 B della Circolare 23 dicembre 2020.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Caritas Diocesana di Sora-Cassino-Aquino-Pontecorvo_SEZIONE DI SORA, via Conte Canofari, 10 – 03039 Sora (FR)

La durata complessiva degli incontri di formazione specifica è di **72 ore**.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

IntegriAMO_Lazio

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ voce 23

→Numero posti previsti per giovani con minori opportunità

voce 23.1

→Tipologia di minore opportunità

voce 23.2

Difficoltà economiche

Bassa scolarizzazione

Disabilità (specificare il tipo di disabilità)

Care leavers

Giovani con temporanea fragilità personale o sociale

→Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata

voce 23.3

→Attività degli operatori volontari con minori opportunità

voce 9.3

→Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

voce 23.6

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI ERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO voce 24

→Paese U.E.

voce 24.1

→Durata del periodo di svolgimento del servizio nel Paese U.E. oppure articolazione oraria del servizio per i progetti in territorio transfrontaliero

voce 24.2 e 24.2b)

→Attività previste per gli operatori volontari nel periodo da svolgersi nel Paese U.E.

voce 24.3

→Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio nel Paese U.E. oppure modalità di fruizione del vitto e dell'erogazione delle spese di viaggio giornaliero per i progetti in territorio transfrontaliero

voce 24.5 e 24.5a)

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO voce 25

→Durata del periodo di tutoraggio

3 Mesi

→Ore dedicate

30 Ore

→ Tempi, modalità e articolazione oraria

Si prevede di svolgere l'attività di tutoraggio durante gli ultimi tre mesi dell'esperienza di servizio, secondo la seguente articolazione:

10° mese di servizio:

- un primo colloquio di conoscenza individuale (durata prevista 1 ora)

- due incontri di gruppo (4 ore ciascuno)

11° mese di servizio:

- due incontri di gruppo (4 ore ciascuno)

- attività individuali per la durata di 2 ore complessive per ciascun partecipante

12° mese di servizio:

- un incontro di gruppo (3 ore)

- affiancamento pratico con accompagnamento individuale presso realtà sociali e lavorative del territorio (7 ore)

- un colloquio finale individuale (1 ora)

→ **Attività di tutoraggio**

L'obiettivo dell'azione di tutoraggio degli operatori volontari del servizio civile è quello di consentire loro di elaborare le esperienze di servizio e analizzare le competenze sviluppate durante il percorso al fine di considerarne la spendibilità nel mercato del lavoro. Particolare attenzione sarà rivolta non solo alle competenze tecniche, ma anche alle competenze trasversali (Life Skills, Soft Skills ed e-Skills).

Durante **i colloqui e le attività individuali** si prevede di approfondire la conoscenza degli operatori volontari e delle loro aspettative rispetto al percorso di tutoraggio (primo colloquio).

Per facilitare i partecipanti all'individuazione delle conoscenze e delle competenze acquisite durante il percorso, in continuità rispetto ai percorsi formativi e professionali pregressi, verranno organizzati momenti di autovalutazione: ad esempio imparare a redigere un Bilancio delle Competenze e delle Esperienze o questionari psicoattitudinali (attività individuali).

Seguirà un accompagnamento personalizzato in alcune realtà sociali e lavorative a loro affini come prova di esperienza sul campo. L'ultimo incontro di verifica sarà finalizzato a elaborare l'esperienza (secondo colloquio) e a valutare i possibili orizzonti futuri. Durante i cinque **incontri di gruppo** si prevede di conseguire i seguenti moduli:

1. Modulo “conosci te stesso” (45ore): contenuti e attività per conoscere le “Life Skills - le competenze per la vita” e le Soft Skills - le competenze per il lavoro”; Focus sulla gestione delle

emozioni e sentimenti;

2. Modulo “CV” (5 ore): accompagnare i partecipanti nella redazione del proprio curriculum

vitae (anche in versione europea/Cv in inglese). Si prevede di affrontare tematiche più innovative come ad esempio la produzione del video CV, l'uso di APP per la produzione del proprio CV e del suo invio, la redazione della lettera di presentazione;

3. Modulo “colloquio” (5 ore): aumentare le competenze comunicative anche attraverso la simulazione di colloqui di selezione sia individuali che di gruppo;

4. Modulo “contratti” (4 ore): aumentare la conoscenza relativa al fare impresa e al fare cooperativa; nozioni di base delle diverse tipologie di contratti (diritti e doveri dei lavoratori).

5. Modulo “Web (e-skills) e informazione consapevole” (1 ora): migliorare la consapevolezza

dei partecipanti rispetto all'importanza della cura della propria web reputation e all'uso della

stessa come strumento per la ricerca del lavoro; aumentare le competenze relative alla ricerca

attiva del lavoro anche attraverso alcune pagine istituzionali (Lavoro per Te, ClickLavoro, ...) al

fine di accrescere la conoscenza dei Servizi per il lavoro e dei Centri per l'Impiego.

Attività opzionali

Al fine di accompagnare i beneficiari nella ricerca attiva del lavoro si prevede di realizzare momenti di incontro e di visita del Centro per l'Impiego di riferimento affinché possano iscriversi e dichiarare la propria disponibilità al lavoro.

Inoltre gli incontri individuali verranno ampliati per consentire un affiancamento nella scelta di eventuali percorsi formativi e di accompagnamento nell'individuazione di quelli maggiormente utili per i singoli operatori volontari.